

Duemila Resistenze nasce nel 2000 come risposta all'esigenza di alcuni giovani della montagna reggiana di rivolgersi ai coetanei per coinvolgerli e stimolarli a riflettere sul tema della Resistenza e dell'antifascismo. Chiedendoci cosa significa per i giovani di oggi il 25 aprile abbiamo deciso di organizzare una giornata di musica e riflessione partendo da una considerazione molto semplice: la Resistenza non è finita il 25 aprile 1945, in altri luoghi e in altre forme essa esiste ancora.

Per sette anni Duemila Resistenze ha cercato di raccontare la Resistenza in Chiapas e in Kurdistan, la lotta delle donne per l'emancipazione e la conquista dei diritti, le battaglie delle Madri di Placa de Mayo per avere giustizia per i loro figli *desaparecidos*, le difficoltà dei giovani cineasti ad affermarsi in un mercato dominato dai grossi produttori... E per sette anni abbiamo accompagnato le nostre riflessioni con ottima musica, scelta tra i migliori gruppi e cantautori italiani "impegnati": Gang, Diaframma, Skiantos, Ustmamò, Statuto, Massimo Bubola...

Anche quest'anno partiamo da una domanda semplice: cosa resta del 25 aprile 1945 oggi, oltre 60 anni dopo la Liberazione dal nazifascismo? Qual è l'insegnamento che è ancora valido nel 2007?

Noi di Duemila Resistenze crediamo che quello che rimane di quell'esperienza sia il monito a vegliare affinché mai possa esserci un ritorno indietro. Crediamo che la democrazia e tutti i diritti che ne derivano non siano conquiste definitive. Democrazia e diritti richiedono lotte quotidiane e impegno costante a partire dall'attenzione che va dedicata, ogni giorno, alla loro esistenza e salute.

Crediamo anche che il mondo cambi, evolva, cresca e che l'idea di democrazia e i diritti debbano cambiare, crescere ed evolvere con esso. Non crediamo sia utile una sterile difesa dello « stato delle cose », ma riteniamo fondamentale mantenere i principi che hanno ispirato quei diritti che vogliamo difendere.

Per questo il prossimo 25 aprile a Felina Duemila Resistenze racconterà che « la nostra guerra non è mai finita ». La lotta per la conquista dei diritti, della persona e della società, non è mai finita e ancora oggi le nuove generazioni si trovano di fronte sfide importanti per la difesa di quei valori che hanno guidato tanti nostri coetanei sui sentieri della Resistenza al Fascismo. Vogliamo chiederci quanto di quei valori è realizzato nell'Italia di oggi: nel mondo del lavoro e della precarietà, realtà quotidiana per la maggioranza dei giovani, in tema di libertà di accesso alla cultura, di libertà di circolazione...

Vorremmo far raccontare ad alcuni collettivi di precari la lotta quotidiana per l'affermazione di diritti che pensavamo inviolabili. Parleremo di CPT con Marco Rovelli, cantante de Les anarchistes e autore del libro "Lager italiani". Vorremmo trattare di copyleft e della possibilità di produrre e distribuire cultura in modo "diverso", non solo attraverso i gruppi che suoneranno ma anche grazie alla partecipazione di personalità quali, ad esempio, i Wu Ming.

Quest'anno, inoltre, vogliamo lavorare non solo sul contenuto, curando il tema e gli interventi, la musica e le altre forme espressive, ma intervenendo anche sulla forma: usando uno slogan, abbiamo deciso di organizzare una giornata « decrescente e open source ».

Decrescente, perché vogliamo ridurre il più possibile l'impronta ecologica che una giornata che richiama migliaia di persone necessariamente crea. Vogliamo organizzare un sistema di car pooling per ridurre il numero di automobili che si dirigeranno verso Felina e favorire la socialità fra coloro che sono interessati alla nostra giornata e alla Resistenza. In accordo con il Parco Tegge prevederemo un menù composto da prodotti locali, reperibili presso i produttori della nostra montagna, per ridurre al minimo lo spostamento di merci e favorire l'economia locale. Utilizzeremo, inoltre, stoviglie e altri materiali riciclati e a basso impatto ambientale. Carta riciclata per i manifesti pubblicitari dell'evento e per ogni altro uso durante la giornata. All'interno della pagoda del Parco Tegge, a lato dei palchi, allestiremo un banchetto per lo scambio di vestiti e libri. Per i libri appoggiandoci al sistema del Bookcrossing, l'iniziativa nata alcuni anni fa ad opera di un programmatore statunitense che consiste nella *liberazione* di libri allo scopo di poterne seguire il viaggio attraverso i commenti di coloro che li ritrovano. Per i vestiti vogliamo lanciare il messaggio del "valore d'uso" degli oggetti che acquistiamo: tutti noi abbiamo la casa e gli armadi pieni di abiti che, per motivi diversi, non usiamo più ma che qualcun altro potrebbe usare. Attraverso lo *(s)cambio d'abito*, quindi, chiunque può arrivare e lasciare un vestito prendendone un altro, con un principio di scambio di uno a uno, indipendentemente dal valore dell'oggetto in sé: un maglione ha valore in quanto *serve* a qualcosa, indipendentemente dalla marca, dal colore, dall'essere o meno alla moda.

Sarà inoltre una giornata **Open source**, innanzitutto per gli strumenti che usiamo quotidianamente per l'organizzazione: software libero sui nostri computer, per esempio, ma anche e soprattutto un "wiki" (<http://25aprile.pbwiki.com>) per gestire l'organizzazione e i contatti tra noi. Un wiki è un sito web che permette a ciascuno dei suoi utenti di aggiungere contenuti, come in un forum, ma anche di modificare ciò che è stato inserito da altri utilizzatori. Con questo sistema riusciamo ad allargare di molto la partecipazione all'organizzazione dell'evento, anche da parte di persone che risiedono lontano dalla montagna e che non avrebbero quindi la possibilità di partecipare fisicamente alle riunioni e agli incontri. Contiamo inoltre di coinvolgere il nostro pubblico nell'organizzazione dell'evento, in modo che ognuno si senta parte attiva e integrante della manifestazione. Grazie al wiki Duemila Resistenze sarà una giornata davvero plurale, frutto di più esperienze, intelligenze e pensieri, e sarà indubbiamente una giornata più ricca e completa.

Vogliamo anche, all'interno della giornata, promuovere forme di produzione e distribuzione di cultura "libere": sceglieremo gruppi che utilizzano forme diverse dal copyright per distribuire la propria musica, allestiremo delle bacheche per l'affissione di parti di romanzi e racconti copyleft, con l'indirizzo internet da cui poter scaricare liberamente la continuazione se si è interessati. Per quest'ultimo aspetto, in particolare, cercheremo di creare una collaborazione con Produzioni dal basso (<http://www.produzionidalbasso.com>), la piattaforma che offre uno

spazio a tutti coloro che vogliono proporre il proprio progetto artistico attraverso il metodo di raccolta fondi e finanziamenti attraverso una sottoscrizione popolare e che ha già ottenuto ottimi risultati riconosciuti anche a livello nazionale, come per esempio la produzione del film *Il vangelo secondo Precario*.